

RICERCA COPRO PARASSITOLOGICA PRESSO L'OSPEDALE DI CREMONA

G. Mazzei², L. Ferrari², R. Casnici², M. Mazzolari², A. Fugazza², P. Nolli², F. Bernieri¹

¹Direzione Generale Welfare - Regione Lombardia

²U.O.S. di Microbiologia, ASST CREMONA – Ospedale di Cremona

INTRODUZIONE

Vengono illustrati i risultati delle ricerche copro parassitologiche per il periodo 2008–2015. I risultati della ricerca di *Dientamoeba fragilis* si riferiscono ad un solo anno (luglio 2015–giugno 2016).

METODI

Per tutti i campioni è stato effettuato un esame dopo concentrazione con formolo–etil acetato (FEA). Sono state eseguite anche ricerche specifiche: tampone peri anale o scotch test per ossiuri, coltura (*S. stercoralis* agar, Biolife) per *Strongyloides stercoralis*, immunocromatografia (ImmunoCard STAT Meridian) per *Giardia duodenalis*, immunocromatografia (ImmunoCard STAT Meridian) e colorazione ZN per *Cryptosporidium* spp, colorazione di Giemsa per *Dientamoeba fragilis*.

Sono stati analizzati 10.725 campioni di 7.580 soggetti per ricerca con FEA (Italiani 6.394, Non Italiani 1.186), 975 campioni di 361 soggetti per ricerca di *E. vermicularis*, 325 di 232 soggetti per *S. stercoralis*, 375 di 309 per *G. duodenalis*, 125 di 119 per *Cryptosporidium* spp, 192 di 152 soggetti per *D. fragilis*.

RISULTATI

Con FEA i soggetti parassitati sono stati 405 pari al 5,3% (Italiani 4,1% Non Italiani 11,9%). La positività nei soggetti con un solo campione esaminato è stata 3,8%, mentre quella nei soggetti con ≥ 2 campioni 10,5% ($p < 0,0001$).

326 soggetti (80,5%) hanno presentato 1 solo parassita, 79 (19,5%) sono risultati poliparassitati per un totale di 516 parassiti identificati.

Alla ricerca ossiuri sono risultati positivi 69 soggetti (19,1%) di cui 3 positivi anche con FEA; alla ricerca colturale di *S. stercoralis* 15 (6,5%) di cui 6 positivi anche con FEA; alla ricerca specifica per *G. duodenalis* 26 (8,4%) di cui 18 positivi anche con FEA; alla ricerca di *Cryptosporidium* spp 4 (3,5%).

Considerando tutte le tecniche copro parassitologiche applicate sono stati identificati 603 (100%) parassiti: 176 (29,2%) elminti e 427 (70,8%) protozoi. Di questi 156 (25,9%) patogeni o possibili patogeni (*Entamoeba histolytica*/dispar) e 271 (44,9%) non patogeni.

Elminti: *E. vermicularis* 83 (13,8%) e *S. stercoralis* 53 (8,8%), *Taenia* spp 10, *Ancylostoma* spp 8, *T. trichiura* 8, *A. lumbricoides* 5, *D. dendriticum* 2, *H. nana* 2, *S. mansoni* 2, *D. latum* 1, *Opisthorchis* spp 1, *Paragonimus* spp 1.

Protozoi patogeni: *G. duodenalis* 98 (16,3), *E. histolytica*/dispar 53 (8,8%); più rari *Cryptosporidium* spp 4, *C. belli* 1.

Protozoi non patogeni *Blastocystis* spp 112, *E. coli* 76, *E. nana* 59, *E. hartmanni* 21, *I. bütschlii* 3.

La ricerca di *D. fragilis*, condotta per un solo anno, ha evidenziato una positività del 1,3% (2 Pos/152 soggetti).

CONCLUSIONI

La revisione dei risultati ha evidenziato in particolare due criticità: l'impossibilità di distinguere con FEA tra *E. histolytica* (patogena) e *E. dispar* (non patogena) e la scarsa sensibilità, almeno nelle nostre mani, della colorazione di Giemsa per *D. fragilis*. Si ritiene che in futuro dovranno essere applicate tecniche di biologia molecolare per ovviare a tali criticità.